

Apprezzamento per l'istituzione della «zona blu»

# Il quartiere 14 approva il piano traffico e una variante per il ponte di Varlungo

Alcuni importanti suggerimenti per superare i problemi della zona - Garantire il parcheggio ai residenti - Collegamento tra via Aretina e viale Verga - Tempi di realizzazione delle corsie preferenziali

Il piano del traffico a medio termine, presentato dall'amministrazione comunale e destinato a cambiare sostanzialmente il sistema dei trasporti pubblici e privati della città continua a suscitare dibattito, a sollevare prese di posizione.

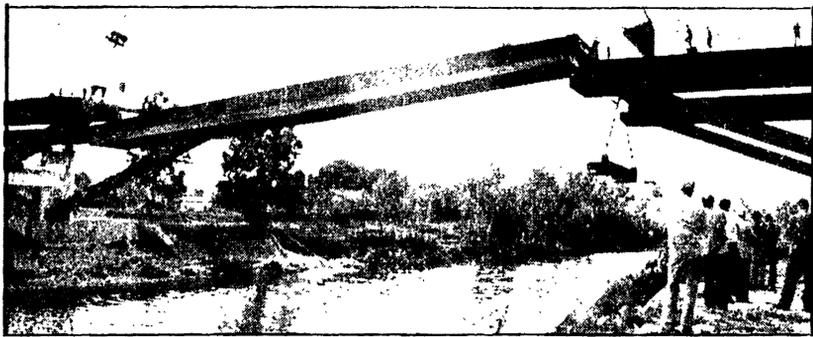
Dopo il giudizio delle categorie interessate e il parere di numerosi consigli di quartiere, che hanno già espresso il loro apprezzamento per le linee programmatiche e i criteri che sostengono il provvedimento, è oggi la volta del consiglio circoscrizionale numero 14. Questo organismo, come i suoi «confratelli» in altre occasioni, non si è limitato a tutelare gli interessi della zona, con suggerimenti settoriali o limitati al territorio di «competenza», ma è andato più in là, affrontando il problema del traffico con un'ottica cittadina, e anche più ampia, tanto da affrontare i problemi che riguardano il sistema dei collegamenti nazionali.

Il consiglio di quartiere 14 ha approvato due delibere, una riguardante il proseguimento del ponte di Varlungo fino a viale Verga, l'altra concernente proprio il piano medio termine (si è registrata in questo caso l'astensione del gruppo democristiano). Il primo punto chiama in causa una vera e propria «variante». L'amministrazione comunale, infatti, così afferma un documento diffuso al termine della riunione si propone di realizzare una nuova strada a nord della ferrovia in previsione dell'arrivo della «Direttissima» e della realizzazione di linee sottopassanti e pedonali destinati al collegamento delle due zone del quartiere. Questa strada si dovrebbe collegare solo con il ponte di Varlungo. Il quartiere propone di realizzare anche un tratto di congiunzione tra il ponte di Varlungo e la statale 67 e il viale Verga, e quindi con Campo di Marte.

Si completerebbe così afferma il documento approvato dal consiglio di quartiere, l'anello della tangenziale che partendo dal ponte all'Indiano e collegandosi attraverso via Destese al ponte di Varlungo, troverebbe un ulteriore aggancio con la zona nord-est della città. D'altro canto, continua la nota, si avrebbe l'opportunità di dirigere il traffico proveniente dalla statale 67 tangenzialmente al quartiere e non direttamente sulle arterie che lo attraversano.

La seconda proposta deliberata riguarda il piano a medio termine. Il parere favorevole è stato di larghe dimensioni, anche se non sono mancati, nella formulazione del documento conclusivo, suggerimenti e sollecitazioni di notevole portata.

Innanzitutto la amministrazione comunale viene spronata a prevedere i tempi di realizzazione delle corsie pre-



ferenziali, collegando la loro istituzione con la ristrutturazione del sistema di trasporto urbano. Una rete «portante» ed una «rete» capillare sono i due poli di intervento proposti dal quartiere per il trasporto pubblico. La prima dovrebbe avere come scopo il collegamento diretto delle diverse zone della città, la seconda il servizio degli «attrattori» di traffico, e in particolare il centro storico. Ciò non comporterebbe solo il potenziamento della velocità di percorrenza dei mezzi pub-

lici, ma soprattutto una sostanziale modifica del trasporto urbano. Un positivo apprezzamento è stato espresso dalle forze politiche del quartiere sulla nuova strada di Piano regolatore generale che collegherà via Aretina (SS 67) con viale Verga e Campo di Marte e, infine, proprio il proseguimento del ponte di Varlungo.

Per il quartiere il consiglio ha approvato proposte precise che, a lungo termine, si propongono come obiettivo la diversificazione tra viabilità pubblica e privata e, all'interno di ciascuna di queste, tra rete portante e rete capillare. La grande viabilità, afferma il quartiere 14, dovrebbe essere indirizzata all'esterno dei centri abitati e dei quartieri per fare spazio al trasporto pubblico. Alcuni indirizzi concreti in questo senso: la creazione di itinerari primari riservati al traffico pubblico (via Rocca Tedalda, via Rondinella, via Aretina, via del Ginnoro); rete portante per il traffico privato nel lungarno Colombo; nella nuova strada di Piano regolatore generale che collegherà via Aretina (SS 67) con viale Verga e Campo di Marte e, infine, proprio il proseguimento del ponte di Varlungo.

NELLA FOTO: i lavori di costruzione del ponte di Varlungo.

Presso le scuole del quartiere 6

## Costituito un centro comunale per diffondere lo sport fra i giovani

E' stato chiesto dai genitori del XVI circolo didattico attraverso un referendum

Per contribuire allo sviluppo dei giovani fra i sei e gli undici anni, l'Amministrazione di Palazzo Vecchio, per iniziativa dell'assessorato allo sport (con la collaborazione degli assessorati alla P.I. e all'Igiene e Sanità) ha costituito, presso il XVI Circolo didattico (scuole «C. Coni» e «Vamba» e «O. Matello») un «Centro sperimentale per la educazione psicomotoria e lo sport nella «evolutiva». Iniziativa che ha avuto come matrice la precisa richiesta scaturita da un referendum indetto fra tutti i genitori del «Circolo» e che ha trovato il pieno appoggio della Regione, degli Enti di promozione sportiva, dell'ISEF, della Federazione medici sportivi, del CONI e del Provveditorato agli studi.

L'iniziativa di istituire un «Centro» è scaturita sulla

base delle positive esperienze condotte presso la scuola elementare di via del Purgatorio di Prato sotto gli auspici della amministrazione comunale e del «Centro giovanile di formazione sportiva» pratese. Come abbiamo accennato con il corrente anno scolastico ha avuto inizio, presso il XVI Circolo didattico, la terza e conclusiva fase di sperimentazione.

Il programma, per il terzo tempo sperimentale, che è iniziato nell'ottobre scorso e si concluderà nel giugno del 1982, è spiccatamente interdisciplinare: in esso, assieme alla formazione presportiva di base, è articolata in una fase propedeutica (prima, seconda, terza classe) ed una fase applicativa (quarta e quinta classe), articolata in una parte di attività di base della atletica, della ginnastica e dei giochi.

Si concluderà sabato prossimo

## Al quartiere 10 una settimana per gli anziani

Una serie di attività culturali e ricreative organizzate dal consiglio di circoscrizione

Uno sforzo collettivo per lottare contro l'emarginazione, rafforzando la assistenza domiciliare, promuovendo strutture alternative al ricovero, offrendo agli anziani, come a tutti, occasioni di accedere alla cultura, di svolgere attività compatibili con l'età, di rafforzare i vincoli di amicizia e di vita sociale: è lo scopo principale della settimana di studio sui problemi della popolazione anziana promossa dal consiglio di quartiere numero 10 che ha preso il via sabato scorso con una conferenza stampa del presidente Mario Preti e l'assessore al decentramento Morales.

In sette giorni si susseguono dibattiti, incontri, proiezioni di filmati, che si svolgono in tutti i locali disponibili nel quartiere all'interno del circolo «Il Progresso», in via Vittorio Emanuele ha luo-

go la tavola rotonda sul tema: «La condizione degli anziani negli ospedali, case di cura e di riposo». Mercoledì alle 10, alla SMS di Riferedi dibattito politico sindacale su «La politica degli enti locali nei confronti degli anziani». Mercoledì alle 21, al Pao, proiezione del film di Ingmar Bergman «Il posto delle fragole». Altri documenti sulla condizione degli anziani verranno proiettati alla SMS di Riferedi.

Una tavola rotonda su «Le associazioni volontarie nella realtà del quartiere» è stata organizzata per venerdì alle 21 al teatro parrocchiale di S. Francesco e S. Chiara a Montugli. Al sindaco della città, Elio Gabbuggiani, è stato affidato il resoconto finale delle attività della settimana di studio della F.I.O.G. di via Mercati, sabato prossimo alle 16.

Protesta contro la decisione del consiglio di facoltà

# A Ingegneria non apre la mensa Gli studenti bloccano il biennio

Del tutto ingiustificati i motivi addotti dal collegio dei docenti - Grossi sacrifici per poter consumare un pasto caldo - Adesione della sezione Cgil-sciola e del personale non insegnante

Da ieri la sede del biennio di ingegneria è occupata dagli studenti della facoltà per protestare contro la mancata apertura della mensa. La decisione è stata presa al termine di una affollata assemblea, nel corso della quale è stato fatto il bilancio dell'esame della situazione, alla luce della recente riunione del consiglio di facoltà che, come è noto, è durata 10 ore e, a dispetto di quanto si vorrebbe, ha negato ciò che ormai era stato dato per scontato da tutti gli studenti. Infatti l'apertura di un punto di distribuzione di pasti caldi all'interno del biennio di ingegneria sembrava già cosa fatta. L'opera universitaria aveva dato parere favorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa. A questo proposito era stato individuato un ampio salone che doveva servire come sala mensa provvisoria. Ma l'opera universitaria aveva dato parere sfavorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa. A questo proposito era stato individuato un ampio salone che doveva servire come sala mensa provvisoria. Ma l'opera universitaria aveva dato parere sfavorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa.

La decisione del Consiglio di facoltà è venuta come un tuono e, a dispetto di quanto si vorrebbe, ha negato ciò che ormai era stato dato per scontato da tutti gli studenti. Infatti l'apertura di un punto di distribuzione di pasti caldi all'interno del biennio di ingegneria sembrava già cosa fatta. L'opera universitaria aveva dato parere favorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa. A questo proposito era stato individuato un ampio salone che doveva servire come sala mensa provvisoria. Ma l'opera universitaria aveva dato parere sfavorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa.

La decisione del Consiglio di facoltà è venuta come un tuono e, a dispetto di quanto si vorrebbe, ha negato ciò che ormai era stato dato per scontato da tutti gli studenti. Infatti l'apertura di un punto di distribuzione di pasti caldi all'interno del biennio di ingegneria sembrava già cosa fatta. L'opera universitaria aveva dato parere favorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa. A questo proposito era stato individuato un ampio salone che doveva servire come sala mensa provvisoria. Ma l'opera universitaria aveva dato parere sfavorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa.

La decisione del Consiglio di facoltà è venuta come un tuono e, a dispetto di quanto si vorrebbe, ha negato ciò che ormai era stato dato per scontato da tutti gli studenti. Infatti l'apertura di un punto di distribuzione di pasti caldi all'interno del biennio di ingegneria sembrava già cosa fatta. L'opera universitaria aveva dato parere favorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa. A questo proposito era stato individuato un ampio salone che doveva servire come sala mensa provvisoria. Ma l'opera universitaria aveva dato parere sfavorevole ed aveva preso accordi con il barista della facoltà per la gestione della mensa.

Conferenza di Barca alla Banca Toscana

## Programmare la spesa per rilanciare l'economia

Erano presenti oltre ai dirigenti dell'istituto anche rappresentanti di partiti politici e amministratori - Esaltato il ruolo delle autonomie e delle regioni

«Programmazione della spesa e rilancio dell'economia», su questo tema il compagno Luciano Barca ha intrapreso un interessante dibattito svolto nella sala delle riunioni della Banca Toscana, al quale hanno partecipato, dirigenti e funzionari dell'istituto, dirigenti politici, amministratori.

Barca ha inquadrato il suo discorso, che ha avuto come punto di riferimento l'approdo cui è giunta la trattativa di governo, nell'ambito di una politica della spesa in grado di assicurare un rigore che non consentisse deroghe.

Barca ha sottolineato il ruolo particolare del settore pubblico, intervenendo evitando anche i residui passivi. Barca ha ri-

chiamato a questo proposito la 392 che ha indubbiamente accresciuto le possibilità di intervento delle regioni e delle autonomie locali, anche se non ha dato mezzi finanziari adeguati.

Seguito con grande attenzione ed interesse, Barca ha quindi affrontato la questione di una spesa pubblica rigorosamente selezionata, avendo presente che i costi sono «ridotti» politici» di alcuni servizi «tradizionali» non in costi «sociali» dal momento che la copertura viene a pesare sulla collettività.

L'oratore ha concluso con un breve richiamo al ruolo delle banche, soprattutto in rapporto alla esigenza di avvicinare il risparmio agli investimenti.

La tragica scomparsa del ferroviere Marco Cupido, perito nella sciagura di Pontedera ha suscitato un profondo cordoglio in tutta la città, nel mondo del lavoro e fra i cittadini.

Purtroppo la tumulosa sepoltura della salma, come è stato riportato da un giornale cittadino, è stata turbata da un ineccezionale incidente, dovuto alla chiusura festiva del cimitero di Trespiano. A questo proposito, l'amministrazione comunale, in una nota diffusa, esprime il più sentito rammarico per le difficoltà sopravvenute. La chiusura domenicale pomeridiana, della salma, come è stato riportato da un giornale cittadino, è stata turbata da un ineccezionale incidente, dovuto alla chiusura festiva del cimitero di Trespiano. A questo proposito, l'amministrazione comunale, in una nota diffusa, esprime il più sentito rammarico per le difficoltà sopravvenute.

La tragica scomparsa del ferroviere Marco Cupido, perito nella sciagura di Pontedera ha suscitato un profondo cordoglio in tutta la città, nel mondo del lavoro e fra i cittadini.

Purtroppo la tumulosa sepoltura della salma, come è stato riportato da un giornale cittadino, è stata turbata da un ineccezionale incidente, dovuto alla chiusura festiva del cimitero di Trespiano. A questo proposito, l'amministrazione comunale, in una nota diffusa, esprime il più sentito rammarico per le difficoltà sopravvenute.

La chiusura domenicale disposta dal '72

## Il Comune studierà un nuovo orario festivo per i cimiteri

Rammarico per l'incidente che ha turbato le esequie del ferroviere Marco Cupido - L'amministrazione non era stata tempestivamente preavvisata

La tragica scomparsa del ferroviere Marco Cupido, perito nella sciagura di Pontedera ha suscitato un profondo cordoglio in tutta la città, nel mondo del lavoro e fra i cittadini.

Purtroppo la tumulosa sepoltura della salma, come è stato riportato da un giornale cittadino, è stata turbata da un ineccezionale incidente, dovuto alla chiusura festiva del cimitero di Trespiano. A questo proposito, l'amministrazione comunale, in una nota diffusa, esprime il più sentito rammarico per le difficoltà sopravvenute. La chiusura domenicale pomeridiana, della salma, come è stato riportato da un giornale cittadino, è stata turbata da un ineccezionale incidente, dovuto alla chiusura festiva del cimitero di Trespiano. A questo proposito, l'amministrazione comunale, in una nota diffusa, esprime il più sentito rammarico per le difficoltà sopravvenute.

La tragica scomparsa del ferroviere Marco Cupido, perito nella sciagura di Pontedera ha suscitato un profondo cordoglio in tutta la città, nel mondo del lavoro e fra i cittadini.

Purtroppo la tumulosa sepoltura della salma, come è stato riportato da un giornale cittadino, è stata turbata da un ineccezionale incidente, dovuto alla chiusura festiva del cimitero di Trespiano. A questo proposito, l'amministrazione comunale, in una nota diffusa, esprime il più sentito rammarico per le difficoltà sopravvenute.

tutti coloro che operano nel settore delle onoranze funebri.

Dal canto il Comune non era stato preavvisato dell'orario particolare dei funerali.

L'eccezionalità delle onoranze tributate ad una vittima del lavoro, continua la precisazione, nel caso partecolare avrebbe senz'altro suggerito al comune di disporre la derogata dal normale orario per consentire che la cerimonia funebre si svolgesse senza suscitare altra agitazione. Purtroppo è mancata la tempestiva informazione da parte degli organizzatori della cerimonia. In ogni caso, conclude la nota, l'amministrazione studierà la possibilità di tenere nuovamente aperti i cimiteri per il ricevimento dei feretri nelle ore pomeridiane domenicali, sempre che ciò sia compatibile con la normativa in vigore e con le norme del mutuale del lavoro straordinario.

CAVALLO CONTRO «500»

Scontro in via di Ugnano tra un cavallo a quattro zampe e un cavallo a vapore. A farne le spese è stato il proprietario dell'animale Giovanni Fedi, 30 anni, abitante in via Solliciano 15. Il Fedi stava trotterellando in via Ugnano quando il suo cavallo e la Fiat «500» condotta da Laberto Rosario, abitante in via delle Madonne 5, si sono scontrati.

Dopo il «verdetto» negativo dei medici dell'ospedale militare

## Il maestro handicappato farà ricorso al Tar

Pino Morteo ha deciso di continuare la sua battaglia per affermare il diritto all'insegnamento Ordini del giorno, prese di posizione, mozioni di solidarietà sono state approvate in tutta la città

Da parte della direzione

### Alla farmaceutica Dessy annunciati 19 licenziamenti

La direzione aziendale della farmaceutica «Dessy» ha annunciato il licenziamento di 19 lavoratori su un organico complessivo di 47, motivandolo con una forte riduzione delle vendite.

I lavoratori, il consiglio di fabbrica, la FULC provinciale denunciano fermamente questo atto, che è la conseguenza di una politica di disimpegno che alla Dessy si è perseguita ormai da anni. Il caso Dessy è emblematico del comportamento della piccola e media industria farmaceutica italiana, che è cresciuta determinando il consumismo sfrenato dei farmaci, con elevati profitti che non sono stati poi oggetto di investimenti per la ricerca e la qualificazione produttiva. In questo modo non ha svolto il suo ruolo ed è sempre più rimasta condizionata ed in posizione subalterna alle multinazionali del settore. Un tipo simile di industria farmaceutica non poteva naturalmente reggere rispetto alle esigenze nuove e all'acquisizione di scienza che sempre più si andava manifestando nel paese. Ora, infatti, affinché l'industria farmaceutica italiana assuma un suo ruolo specifico bisogna che cambi completamente indirizzo.

Al ministro

### Interrogazione Pci sugli assistenti volontari

In merito al mancato rinnovo del nome degli assistenti volontari della cassa di reclusione di Santa Teresa di parte del ministero di Grazia e Giustizia i compagni onorevoli Gian Luca, Cerrina Feroni ed Alberto Cecchi hanno presentato una interrogazione al ministro. Tale iniziativa tende a conoscere il motivo per cui gli organi competenti del ministero non abbiano provveduto a rinnovare tali nomine e le cause che hanno portato dall'11 febbraio scorso a impedire agli stessi assistenti volontari di accedere al carcere di Santa Teresa, interrompendo così la prassi seguita l'anno precedente, considerando che l'autorizzazione ministeriale era scaduta il 1° gennaio.

Pino Morteo farà ricorso al Tar. Il maestro handicappato ha deciso di continuare la sua battaglia per affermare il diritto all'insegnamento.

Il maestro handicappato ha deciso di continuare la sua battaglia per affermare il diritto all'insegnamento. Ordini del giorno, prese di posizione, mozioni di solidarietà sono state approvate in tutta la città.

Il maestro handicappato ha deciso di continuare la sua battaglia per affermare il diritto all'insegnamento. Ordini del giorno, prese di posizione, mozioni di solidarietà sono state approvate in tutta la città.

Acqua ridotta all'Isolotto

### Acqua ridotta all'Isolotto

Oggi, per lavori di manutenzione alla rete dell'acquedotto, l'erogazione di acqua sarà ridotta nella zona dell'Isolotto e di via dell'Argingrosso. La situazione tornerà normale nel pomeriggio.

Dibattito sulla scuola a Certaldo

Silaserà alle 21,30 nella sala di via 2 Giugno a Certaldo si terrà una assemblea-dibattito organizzata dal comitato di zona del Pci per discutere su «L'impegno del Pci per la salvezza, il rinnovamento e la riforma della scuola pubblica, e della Università, contro la disgregazione e la violenza, per la libertà d'insegnare e di apprendere».

Pesce a prezzo concordato

Oggi e domani sarà effettuata la vendita promozionale a prezzo concordato con il comune dei seguenti prodotti ittici: pesce da frillo (naselli e triglie) a lire 2.000 al chilogrammo e muggini a lire 2.200 al chilogrammo.

Analisi del settore in un convegno della Fip-Cgil

## Mancano le prospettive per le telecomunicazioni

Non esistono rapporti tra programmazione territoriale e servizi - Resta aperta la questione della mobilità dovuta all'introduzione di automazioni tecnologiche

Le organizzazioni sindacali hanno definito una politica per le telecomunicazioni, nel corso di un convegno regionale svolto ieri al circolo «Vie Nuove» promosso dalla FIP-Cgil. In Italia, unico esempio europeo, esistono sei aziende che gestiscono l'esercizio di telecomunicazioni, due statali sotto il ministero PT, e quattro di emanazione STET. Unico controllo sulla programmazione delle telecomunicazioni, oltre che sulla politica tariffaria, al di sopra del ministero PT, è il CIPE, diretta emanazione dell'esecutivo.

Sono invece pressoché inesistenti gli organi decentratizzati, mentre rimane in vigore la vecchia suddivisione delle cinque zone telefoniche. Esistono quindi, compartimenti PT per quanto riguarda i telefoni e i telex, organismi che direzione specifica sui circuiti delle comunicazioni, con presenza di una struttura che nessuna prerogativa di programmazione. Per quanto riguarda l'azienda di Stato non esistono né direzioni provinciali né compartimentali, e uniche unità aziendali, riferite sono ai ispettorati di zona.

Alta SIP il decentramento esiste solo sulla carta, mentre per la Italcable e la Telespazio il servizio è accentrato a Roma. Ciò permette ai grandi gruppi centrali di avere mano libera,

sfuggendo alla contrattazione e agendo a completa autonomia sul piano delle tariffe. Tutto ciò avviene mentre la quasi totalità degli investimenti nel settore sono di carattere pubblico. Nelle telecomunicazioni, tra produzione, aziende di appalto ed esercizio, lavorano circa 300 mila addetti.

Un punto su cui i sindacati hanno insistito molto, nel convegno di ieri, è quello di rapporti diretti tra programmazione territoriale e servizi, dando effettiva struttura regionale alle aziende di esercizio, con potere di programmazione e di contrattazione con le forze sociali per il superamento delle zone.

La FIP-Cgil ha anche richiesto alle aziende di servizio di telecomunicazioni di stabilire rapporti semestrali con il governo regionale sul stato della rete e sugli investimenti.

Inoltre, secondo quanto affermato da Pacini, nella relazione introduttiva - bisognerebbe verificare se e come effettuare una prima riorganizzazione dei servizi di telecomunicazione gestiti dal ministero PT. Resta comunque aperta la questione della mobilità: l'introduzione di automazioni tecnologiche, per quanto riguarda la Toscana, porterà ad un ridimensionamento della manodopera di circa il 50 per cento nelle sale apparati del telegrafo e

nelle sale di commutazione manuale ASST.

Presambilmente - secondo il sindacato - questi settori, entro breve tempo, abbineranno di non più del 30 della manodopera attualmente impiegata, considerata pure il rifonamento di personale riscattabile nei settori amministrativi. Di qui la proposta di accordi chiariti sulla mobilità e la riqualificazione professionale, come la vacanza dei diritti e degli interessi dei lavoratori.

Da questo quadro discendono alcune proposte - statutarie dal convegno toscano: la zona settentrionale, la zona industriale e artigianale, gestione sistematicamente e culturalmente il rapporto produttivo dei lavoratori, addebi ai servizi delle pubbliche che aziende dislocate.

Di qui la scelta del sindacato per un'azione più incisiva di lotta e di elaborazione che faccia emergere con forza l'esigenza di una riforma globale del settore delle poste e telecomunicazioni.